

Presidente. Capitolo 32. Industria e commercio - Stipendi ed indennità. (Spese fisse), lire 34,090.

(È approvato.)

Capitolo 33. Scuole d'arti e mestieri - Insegnamento superiore - Stipendi, assegni, dotazioni, concorsi e sussidi (Spese fisse), lire 627,610.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Mariotti Filippo.

Mariotti Filippo. Io debbo fare una preghiera. L'onorevole Berti, quando era ministro, fondò in Fabriano una scuola professionale, assegnando per essa un sussidio di 3,550 lire. Allora il sussidio era sufficiente; ma ora, volendosi stabilire officine per esercitare i giovanetti in alcune arti opportune, in quella regione è necessario che il sussidio sia maggiore.

Dunque io prego il ministro Grimaldi, il quale in questi giorni mi pare faccia l'ufficio della Provvidenza, e che per tante voglie diverse

A chi uno sguardo, a chi dispensa un detto,

affinchè voglia dispensare un po' di danaro per accrescere il sussidio alla scuola di Fabriano.

Io spero che l'onorevole ministro appagherà il mio desiderio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Nel capitolo 33, fra le diverse scuole d'arti e mestieri sussidiate dallo Stato, vi è quella di Fabriano di cui ha parlato l'onorevole mio amico Mariotti, per lire 3,550. Sia per la cosa in se stessa, sia perchè egli ha avuto la gentilezza di paragonarmi alla *Provvidenza*, non voglio smentire in questo caso il cortese paragone, e quindi anche per la scuola di Fabriano procurerò sul fondo del capitolo successivo 34, di dare un maggior concorso perchè essa possa prosperare.

Presidente. Prima di dar facoltà di parlare all'onorevole Peruzzi, e ad altri oratori iscritti, debbo far osservare alla Camera che a questo capitolo si riferisce l'allegato *E*, che è lo specchio dimostrativo delle spese per le diverse scuole di arti e mestieri sussidiate dallo Stato. Quest'allegato però non deve esser messo a votazione nella Camera, salvo che non ne venga fatta una proposta formale, giacchè non è che un quadro dimostrativo.

L'onorevole Peruzzi ha facoltà di parlare.

Peruzzi. Ho inteso dall'onorevole presidente che l'allegato *E* non è che un quadro dimostrativo: ma anche i quadri dimostrativi mi pare che deb-

bano servire appunto d'illustrazione del capitolo al quale si riferiscono.

Mi permetto di leggere alla Camera un piccolo brano della relazione, che a me pare poco in armonia col numero 29 di questo allegato.

Prima dirò che questo capitolo ha uno stanziamento di 627,610 lire; ed in fondo all'allegato anzidetto e propriamente al numero 29, c'è un microscopico stanziamento di 4000 lire, intitolato così: " *Numero 29 Scuola speciale di merceologia in Firenze, 4000 lire.* "

Invece nella relazione sul bilancio che discutiamo, si leggono le seguenti parole:

" Essa tuttavia volle interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura intorno al fine, all'ordinamento e alla sede di una scuola di merceologia, che egli si propose di istituire, d'accordo cogli onorevoli ministri della istruzione e delle finanze, e per la quale è stanziata una somma di lire 4 mila sul bilancio dell'agricoltura, e lire 2 mila sul bilancio della istruzione. L'onorevole ministro dichiarò di ritenere utilissimo l'insegnamento della merceologia, specialmente per formare abili verificatori e assaggiatori delle merci alle dogane di confine, agli uffici delle sussistenze militari, e dei dazi consumo nelle città principali; disse che questa scuola dovrà essere fondata in Roma in vicinanza e quasi sotto gli occhi della direzione generale delle gabelle, la quale potrà dare consigli o aiuti per indirizzo pratico, e per il corredo convenevole della scuola; e concluse che da essa scuola gli allievi saranno licenziati con un semplice certificato di frequenza ai corsi, il quale potrà dare un titolo di preferenza nella nomina alle cattedre di merceologia, e a certi uffici doganali e daziari. La Commissione generale prese atto di queste dichiarazioni dell'onorevole ministro, e dichiarò di approvare la iscrizione delle lire quattromila. "

Mi pare dunque che non vi sia perfetta armonia, tra lo avere la Commissione preso atto della dichiarazione dell'onorevole ministro, sulla istituzione della scuola di merceologia in Roma, e l'indicazione dell'allegato *E* da me letta, in cui si dice che quella scuola sarà invece istituita in Firenze.

Io non vengo a fare premure perchè rimanga questa scuola a Firenze: la Camera comprenderà di leggieri che, per quanto miserabile potesse esser Firenze, 4000 lire per quella città non fanno nè ficcano.

Trattasi di una scuola istituita in Firenze per decreto firmato da tre ministri, dal ministro delle finanze, cioè, dal ministro dell'istruzione pubblica